

All' Ill.<sup>mo</sup>  
Sig. Luigi Vergara  
dei Duchi di Craco

Signore,

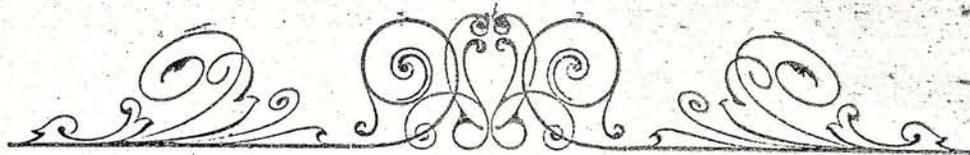
*Ho tradotto dal latino nel nostro italico idioma la pergamena, che Lei m'ha trasmessa. È l'alta e lusinghiera nomina di suo avolo a Cavaliere di Giustizia del « Sacro Real Ordine Militare Costantiniano » sotto Ferdinando IV Re delle Due Sicilie. In verità la pergamena è un bel documento, che mentre attesta l'antica nobiltà della sua prosapia, mostra anche le virtù ed i meriti, per cui si resero insigni i suoi illustri antenati. Fra i quali tiene certo un posto eminente tal Carlo Vergara, « Generale dell' Armata Navale » sotto il Re Ferdinando Secondo d'Aragona. E ciò io rilevo non solo dalla pergamena, ma anche da chiarissimi documenti,*

*da Lei trasmessimi, nei quali leggo pure che il detto Carlo Vergara, per i grandi servigi resi alla Real Casa, dallo stesso Ferdinando Secondo d'Aragona fu insignito del « Cavalierato di Otranto » nel 1496 con tutti gli onori ed emolumenti annessi.*

*Gradisca intanto la mia rispettosa osservanza, ed augurando a Lei ed alla sua famiglia ogni bene, me le professo.*

*Lecce, 3 luglio 1904*

*Devotissimo per servirla*  
Sac. Emanuele Grande Montenegro



*Ferdinandus Dei Gratia Siciliarum et Hierusalem Rex et Infans Hispaniarum, Dux Parmae, Placentiae, Castri etc. etc. Magnus Princeps Hereditarius Etruriae, Sacri Ordinis Equestris, et Inclitae Religionis Militaris Costantinianae Sancti Georgi sub Divi Basilii Regula Magnus Magister.*

*Omnibus, et Singulis, hoc Nostrum Equitatus Diploma visuris, lecturis pariter et audituris salutem.*

Perillustri, Nobisque dilecto viro Raphael Vergara Cafarellio ex Ducibus Craci.

Quamvis ad Costantinianum Ordinem ab origine ipsa nonnisi virtuti semper aditus patnerit; sapientissime tamen a Majoribus nostris ad Ordinis Nobilissimi dignitatem, amplitudinemque servandam constitutum est, ut ae potissimum spectarem virtus, quae cum generis claritate esset coniuncta. Quemadmodum enim sola virtus nascitur magis, quam fingitur; Ita, et vera Nobilitas magnam vim habet ad virtutem, magnum Exemplum: Quippe quae naturale quoddam stirpis bonum, quasi per sanguinem nacta, nedum ad paternum, Avitumque instar mores componat suos, sed, et domesticas laudes aemulari benefactis suis ac superare contendat. Hinc illud in pri-

*Ferdinando per Grazia di Dio Re delle Due Sicilie e di Gerusalemme ed Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Castro etc. Grande Principe Ereditario di Toscana, Gran Maestro del Sacro Ordine Equestre e dell'Inclita Religione Militare Costantiniana di S. Giorgio sotto la Regola di S. Basilio.*

*A tutti coloro che vedranno, leggeranno ed ascolteranno questo nostro Diploma di Cavalierato, salute.*

all'Ill.mo ed a Noi diletto Sig. Raffaele Vergara dei Duchi di Craco.

Sebbene fin dai suoi primordii l'Ordine Costantiniano alla sola virtù abbia sempre aperto l'ingresso, nondimeno, per conservare la dignità ed il decoro del Nobilissimo Ordine, con molta saggezza fu stabilito dai nostri maggiori che si avesse riguardo specialmente a quella virtù, la quale fosse stata congiunta colla nobiltà della stirpe. Imperciocchè siccome la sola virtù più che formarsi, si genera; così ancora la vera nobiltà conferisce una grande efficacia ed un grande esempio alla virtù: come quella che, conseguendo quasi pel sangue quel tale naturale bene della stirpe, non solo accomodi i proprii costumi conforme ai costumi paterni e degli avi, ma ancora procuri di emulare e supe-

mis maximae Nobis curae fuit, ut in eos qui ad Iustum Costantinianae Crucis honorem adspirant, sedulo serioque inquiratur, ne quis eam pro merito capessat, nisi qui generis sui dignitatem rite recteque contestetur ac comprobet. Quum igitur Te, Raphael Vergara Caffarelli, idoneis indubiisque documentis asseruisse acceperrimus Familiam tuam sane quam Illustrem ab Origine ultima fuisse in eaque praeter caeteros domi Militiaeque clarissimos Viros, consilio in Politicis, strenuitate in bellicis Rebus, fide erga Serenissimos Praedecessores Nostros, praestantes, Carolum, Atavum tuum sub Ferdinando Secundo Aragonio, Supremo classi Praefectum, egregia edidisse facinora, tuum et Phaeudis auctam, primariarumque item Feminarum Matrimoniis ex Patriciis tum Hispaniarum, tum Neapolitanorum Optimatum Gentibus Minutillo Caffarella, Gomez-Stomen, et Sifola undequaque Ornatissimis Nobilissimisque frequentatam; Adeo Maternum Avitumque genus aeque conspicuum quoquo ex latere semper extiterit = Te vero acceptam a Majoribus claritatem, non modo sartam toctam servare, sed moribus tuis propriaque virtute, Familiae ut ut honestissimae ornatissimaeque decus augere: Ideo preces, quas Nobis de Costantiniani Ordinis honore acquirendo porrexisti libenter excepimus; Teque eo insigniri statuimus, quo et luculentissimum benevolentiae nostrae Testimonium habeas ed eximium Nobilitatis, virtutisque tuae ornamentum. Quamobrem Nos Magnus Magister, de nostra, qua pollemus auctoritate, Supremoque Jure, quod a

rare con belle azioni le glorie del casato. Onde prima d'ogni altra cosa fu nostra cura speciale che s'investigasse con gran diligenza e prudenza circa coloro che aspirano al giusto onore della Croce Costantiniana, affinché non la ottenga regolarmente se non colui, il quale esattamente attesti e provi la nobiltà del suo lignaggio. Avendo noi dunque conosciuto che Tu, o Raffaele Vergara Caffarelli, hai dimostrato con acconci ed esatti documenti che la tua famiglia fu certamente assai illustre fin dalla prima origine e che in essa, oltre i personaggi chiarissimi in pace ed in guerra, insigni per senno nella Politica, per valore nelle armi, per fedeltà verso i Nostri Serenissimi Predecessori, vi fu Carlo tuo bisarcavolo, che sotto Ferdinando Secondo d'Aragona, nella qualità di Supremo Comandante della flotta, operò nobili imprese; come ancora hai dimostrato che la tua famiglia fu arricchita di feudi e fu anche onorata con matrimoni d'illustri donne Minutillo Caffarelli, Gomez-Stomen e Sifola, provenienti tanto da patrizi spagnuoli che da nobili signori napolitani sotto ogni riguardo chiarissimi e nobilissimi, di guisa che il genere materno e degli avi fu sempre egualmente cospicuo sotto qualsiasi lato = Avendo Noi anche conosciuto che Tu non solo conservi sana e salva questa nobiltà ereditata dagli avi, ma ancora coi tuoi costumi e colla tua virtù accresci il decoro alla famiglia onestissima e chiarissima: Perciò volentieri accogliamo le suppliche, che a Noi porgesti, per conseguire l'onore dell'Ordine Costantiniano ed abbiamo stabilito insignirti di quell'Ordine, col quale Tu non solo abbia un chiarissimo attestato della nostra benevolenza, ma anche uno splendido ornamento della tua nobiltà e virtù.

Per la qual cosa Noi, Gran Mae-

praedecessoribus Nostris duximus, et Gentium consensione, praesertim Maximorum Romanae Ecclesiae Pontificum, communitum et in perpetuum confirmatum gerimus; Scientes prudentesque Te, Perillustris Vir Raphael Vergara Caffarelo, Dignum Equidem Iustitiae et comprobatae Nobilitatis dicimus, creamus, constituimus et declaramus atque in Sacra Religione Militari sub titulo Sancti Georgii ac Divi Basilii Regula Equitum albo adscribi volumus; Itaut in posterum ejusdem Constantiniani Ordinis Nostri Iusto Nobilitatis Titulo Miles dicaris et appelleris, atque in Nostrorum Equitum, et comprobatae Nobilitatis Militum Consortio, et quocumque coetu consistas, prout admissum et adscriptum esse, praecipimus, committimus et mandamus. Volumus ergo et decernimus, Te omnibus et quibuscumque Privilegiis, praeminentiis, Iuribus et exemptionibus, quae illi Sacro Ordini Militari, ejusque Equitibus hucusque concessa fuere et in posterum concedi contigerit, uti, frui, potiri et libere gaudere possunt vel reipsa fruuntur, et gaudent, adeo ut quominus hoc universo Equestri Iure utaris, nemo Te impediat. Quare omnes et singulos Serenissimos Reges, Republicas Duces et Principes, Marchiones, Comites et Barones, Gentium Praefectos et Exercituum Ductores, nec non Communitates Civitatum et Universitates Terrarum, Oppidorum, Castrorum, Locorum eorumque Governatores, Potestates, Rectores et alios quoscumque Iudices, tam Ecclesiasticos, quam saeculares, ad quos Te forsitan divertere, pervenire et quacumque transire,

stro, per l'autorità che abbiamo e pel Sovrano Dritto che ereditammo dai Nostri Predecessori e che per consenso delle Nazioni, specialmente dei Sommi Pontefici della Romana Chiesa esercitiamo convalidato e in perpetuo confermato; Noi, volendolo, o illustrissimo Signor Raffaele Vergara Caffarelli, ti nominiamo, creiamo, costituiamo e dichiariamo degno Cavaliere di giustizia e di dimostrata nobiltà, e vogliamo che sii ascritto nell'albo dei Cavalieri nella Sacra Religione Militare sotto il titolo di S. Giorgio, e sotto la Regola di S. Basilio; cosicchè in avvenire tu sii chiamato e nominato soldato dello stesso nostro Ordine Costantiniano con giusto titolo di nobiltà, e disponiamo, ordiniamo e comandiamo che tu, in qualsiasi adunanza anche ti possa trovare, sii come ammesso ed ascritto nel consorzio dei nostri cavalieri e soldati di dimostrata nobiltà. Vogliamo dunque e decretiamo che Tu ti serva e goda di tutti e singoli i privilegi, le preeminenze, i diritti e le esenzioni, le quali cose a quel Sacro Ordine Militare ed ai Cavalieri dello stesso Ordine fino ad oggi furono concesse e che in avvenire potranno essere concesse, e che liberamente possono godere e nel fatto godono, di guisa che nessuno t'impedisca che tu goda di tutto cotal dritto equestre. Per la qual cosa noi esortiamo e preghiamo nel Signore tutti e singoli i Serenissimi Re, i Presidenti di Repubbliche, ed i Principi, Marchesi, Conti, Baroni, i Sovraintendenti di popoli e Comandanti di eserciti, come ancora tutte le città, tutte le contrade, paesi, accampamenti militari e luoghi ed i loro Governatori, Magistrati e Reggitori e tutti gli altri giudici tanto Ecclesiastici che Civili, ai quali forse t'accadrà di andare, pervenire e per qualsiasi via passare, e coi quali forse potrai dimorare, affinché, essendoti propizi col presidio di valida difesa, pro-

interque eos commorari contigerit, in Domino hortamur et rogamus, ut tibi efficacis defensionis praesidio faventes operam dent, ut hisce Privilegiis, et gratiae nostrae effectu, uti, potiri et gaudere valeas; Teque ad eorum liberum usum admittant, videantque, ne quid molestiae, perturbationis aut detrimenti capias; Vices benevolentiae Nostrae recepturi. Quibus omnibus, ut certa habeatur fides, hasce expediri literas praecipimus, quas a Nobis et a Consigliario Nostro eodemque primo secretario Status subscriptas, Signoque nostro munitas dedimus.

*Casertae, ipso Natali Die Servitoris No-*  
*stri Anno Ere vulgaris MDCCLXXX*  
*Magni vero Magistratus Nostri XXII.*

**Ferdinandus M. Magister**

(Locus Sigilli Realis)

*Marchio Sambuco*

---

Diploma Equitatus Iustitiae  
Ordinis Costantiniani pro  
Viro Perillustri Raphael Vergara Caffarellio.

curino che possa godere e servirti di questi privilegi e dell'effetto della nostra grazia e ti ammettano al loro libero uso, e badino che non riceva molestia o disturbo di sorta, e si avranno in contraccambio la nostra benevolenza. A tutte le quali cose, affinché sia data certa fede, abbiamo comandato che si rilasci questo pubblico documento, il quale da Noi e dal Nostro Consigliere e Primo Segretario di Stato è stato sottoscritto e munito del nostro sigillo.

*Caserta — Nel giorno del S. Natale*  
*dell'anno 1780 22.mo del nostro Gran*  
*Maestrato,*

**Ferdinando Gran Maestro**

(Luogo del Sigillo Reale)

*Marchese Sambuco*

---

Diploma di Cavalierato di Giustizia  
dell'Ordine Costantiniano a favore  
dell'Ill.mo Sig. Raffaele Vergara Caffarelli.

MINISTERO  
E  
REAL SEGRETERIA DI STATO  
della Presidenza  
del Consiglio de' Ministri

RIPARTIMENTO  
DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

*Sua Maestà avendo preso in considerazione i requisiti di nobiltà che concorrono nella di lei persona, e le ottime qualità di cui Ella è fornita, si è degnata nominarla Cavaliere di giustizia del Real Ordine Costantiniano.*

*Nel Real Nome, e con mio piacere le partecipo questa sovrana degnazione per sua intelligenza e regolamento; e perchè assista in questa Real Segreteria e Ministero di Stato per la spedizione del corrispondente Real Diploma, senza di cui non potrà far uso della cennata decorazione.*

*Napoli 13 luglio 1833.*

IL DUCA DI GUALTIERI

*Sig. D. Carlo Vergara*